



COMUNE DI CHIARAMONTI

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N° 5 Del 16-01-2026

OGGETTO: QUANTIFICAZIONE FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145)..

L'anno duemilaventisei addì sedici del mese di gennaio alle ore 15:30 in videoconferenza si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei signori così come di seguito indicati:

| | | |
|---------------------|-----------|----------|
| Pinna Luigi | SINDACO | Presente |
| Brunu Eugenio | ASSESSORE | Presente |
| Busellu Antonio | ASSESSORE | Presente |
| Ziccheddu Francesca | ASSESSORE | Presente |
| Castia Claudia | ASSESSORE | Presente |

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Fabio Potenziani

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti il Presidente Dott. Pinna Luigi dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

Per l'esercizio 2026, con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2026, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai

sensi del citato art. 33, d.lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al **5 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al **3 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al **2 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'**1 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

ACCERTATO che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, gli indicatori per l'esercizio 2025 presentano i seguenti valori:

- Importo scaduto e non pagato totale (Stock del debito) al 31.12.2025: Euro 122,21;
- Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2025: Euro 2.523.696,95;
- Tempo medio ponderato di ritardo anno 2025: -24 giorni;

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, rilasciati dal Responsabile del Settore Finanziario;
con voti unanimi, espressi in forma palese

D E L I B E R A

1. di stabilire che per i motivi esposti in premessa l'Ente non è soggetto all'obbligo di accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali per l'anno 2026.
2. di dichiarare con separata ed unanime votazione, stante l'urgenza di provvedere entro il termine per l'approvazione del bilancio per l'anno in corso, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 267 del 18.8.2000.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso:

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

Data: 15-01-2026

Il Responsabile del servizio
f.to Dott. Scanu Ventura Antonio

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile

Data: 15-01-2026

Il Responsabile del servizio
f.to Dott. Scanu Ventura Antonio

Letto e approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.
Chiaramonti, lì 16-01-2026.

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Pinna Luigi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Potenziani Dott. Fabio

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 16-01-2026, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Rimasta in pubblicazione sull'albo pretorio al n. 83 dal 22-01-2026 al 06-02-2026.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Potenziani Dott. Fabio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'albo pretorio al n. 83 dal 22-01-2026 al 06-02-2026

Chiaramonti, lì 22-01-2026.

Segretario Comunale
f.to Dott. Potenziani Fabio

Copia ad uso amministrativo